GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (71) 13/1/2022

Vedi "Notizie" precedenti in: http://www.gruppolaico.it/category/notizie/



QUESTA E' ORMAI UN'EMERGENZA POLITICA NON SANITARIA.

C'ERA CHI RESISTEVA...

Il giudice Paolo Sceusa: «Mi metto in marcia per la libertà, unitevi»

Vedi: https://www.lapekoranera.it/2021/12/26/il-giudice-paolo-sceusa-mi-metto-in-marcia-per-la-liberta-unitevi/

Ecco la sua posizione in tempo reale https://t.me/SceusaP/330

Link per ascoltare il video: https://fb.watch/amQKxjRxbJ/

ATTENZIONE

IL POPOLO È CHIAMATO A ROMA!

IL 14 AVVOCATI IN TOGA, SANITARI MEDICI IN DIVISA, INSIEME ALLE FORZE DELL'ORDINE SI RECHERANNO AL SENATO PER SCORTARE E CONSEGNARE DIRETTAMENTE NELLE MANI DELLA SENATRICE DONATO UN IMPORTANTE DOSSIER DI UN ILLUSTRE MEDICO.

QUESTA AZIONE PUBBLICA OBBLIGHERÀ LA MAGISTRATURA A FARSI CARICO
DI QUEST'AZIONE.

IL 15 SARÀ FONDAMENTALE CHE TUTTO IL POPOLO DIVENTI PROTAGONISTA DI UN SIT-IN A OLTRANZA FINCHÉ NON SI AVRANNO RISPOSTE.

NON POSSIAMO ESIMERCI DALL'ESSERE TUTTI IN PRIMA LINEA, QUESTO

RAPPRESENTERÀ UNO STEP FONDAMENTALE PER IL FUTURO DELLA NOSTRA NAZIONE, DEI NOSTRI DIRITTI , LIBERTÀ E PER IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI .

MESSAGGIO DA FAR GIRARE



15 Gennaio 2022 Roma Via dell'Oceano At lantico, 271 (Incrocio con Via Cristoforo Colombo) Ore 14.30 Evento "VERITÁ é LIBERTÁ"

SERVIZIO D'ORDINE GARANTITO da UOMINI e DONNE delle FORZE DELL'ORDINE ITALIANE che NON SI SONO PIEGATE AD UN INFAME RICATTO e sono al momento SOSPESE del PUBBLICO SERVIZIO. QUEL GIORNO RENDERANNO FEDE AL GIURAMENTO FATTO SULLA COSTITUZIONE E SI METTERANNO AL SERVIZIO DEL VERO SOVRANO ITALIANO, IL POPOLO, PER ASSICURARE CHE IL PIÚ GRANDE SIT-IN della STORIA ITALIANA VENGA SVOLTO PACIFICAMENTE E SENZA VIOLENZA.

QUEL GIORNO PREVISTE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI PERSONE CHE, CON LA LORO SEMPLICE PARTECIPAZIONE, DA SEDUTI, BLOCCHERANNO LA CAPITALE ITALIANA PER PRETENDERE LA VERITÁ CHE LIBERERA' L'ITALIA DA UNA BUGIARDA DITTATURA.

Se vuoi pretendere anche tu la VERITÁ insieme a NOI e DARE E RICEVERE SOLIDARIETÀ DAL E AL NOSTRO INTENTO : PARTECIPA ANCHE TU.

ATTENZIONE Il popolo è chiamato a Roma!

Il 14 avvocati in toga, sanitari medici in divisa, insieme alle forze dell'ordine si recheranno al Senato per scortare e consegnare direttamente nelle mani della senatrice Donato un importante dossier di un illustre medico. Questa azione pubblica obbligherà la magistratura a farsi carico di quest'azione.

Il 15 sarà fondamentale che tutto il popolo diventi protagonista di un sitin a oltranza finché non si avranno risposte. Non possiamo esimerci dall'essere tutti in prima linea, questo rappresenterà uno step fondamentale per il futuro della nostra nazione, dei nostri diritti , libertà e per il futuro dei nostri figli .

#PASSAPAROLA #cambieremoilfinale





Sul sito "generazioni future" del prof. Ugo Mattei si può aderire al comitato di liberazione nazionale appena fondato

https://cutt.ly/comitatoliberazionenazionale



INFORMAZIONI PER LA RESISTENZA LEGALE...



Leggi qui:

http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantinidocumenti/

ASSISTENZA LEGALE COVID

Tutti i ricorsi/rigetti al prefetto in autonomia e gratis per tutti i verbali covid (greenpass, mascherine, distanziamento, ecc.)

Vedi: https://www.movimentolibertario.com/assistenza-legale-covid/

DIFFIDA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA MULTA DI € 100

Scaricare il *PDF* qui:

http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/



Riflessioni per chi ancora ragiona...

Video importantissimo (GLR)

SVEGLIA!!! Dobbiamo riprenderci libertà e democrazia! - Avvocati Linda Corrias e Nino Moriggia

Vedi e ascolta: https://www.youtube.com/watch?v=vPBw2TZ7NzI

10/1/2022

E' bene rivedere questo video già proposto (GLR)

Avv. Fusillo: «Il procedimento legislativo è stato completamente sovvertito. Siamo nel pieno di un colpo di stato»

Vedi e ascolta: https://www.youtube.com/watch?v=AZYRrJg2eH0

Seguite l'avvocato Fusillo qui: https://www.difendersiora.it/

Per capire qualcosa di più. Importante video! (GLR)

Piazza Libertà, puntata di Sabato 8 Gennaio 2022 con Antonietta Gatti, Stefano Montanari e Alessandro Meluzzi

Vedi e ascolta: https://www.imolaoggi.it/2022/01/09/piazza-liberta-puntata-8-gennaio-2022/

L'OMS esce allo scoperto: clamorosa smentita a draghi

La variante Omicron sembra aver fatto saltare il banco dei contagi. Il governo Draghi è apparso rincorrere con affanno la crescita del numero dei positivi. Le misure improntate sul solo modello della campagna vaccinale di massa hanno prestato il fianco alla capacità di diffusione di Omicron. Ora arriva direttamente il monito dell'OMS a smentire le nuove misure restrittive prese dal governo.

Secondo gli esperti dell'organizzazione mondiale della sanità l'attuale modello di vaccinazione basato su richiami "ha poche possibilità di essere sostenibile". L'OMS chiarisce come l'attuale vaccino e il meccanismo del booster siano non adeguati a prevenire l'infezione e la trasmissione del Covid-19: 'Sono necessari e andrebbero sviluppati vaccini contro il Covid-19 che abbiano un alto impatto sulla prevenzione dell'infezione e della trasmissione, oltre che sulla prevenzione di malattie severe e morte'. Quindi significa che quelli attuali non hanno una funzione di prevenzione'.

La presa di posizione dell'Organizzazione mondiale della sanità incrina in modo significativo il modello di vaccinazione del governo Draghi e il provvedimento dell'obbligo over 50 deciso dal presidente del Consiglio. Inoltre gli esperti scientifici dell'OMS sembrano nutrire dubbi anche sulla stessa efficacia dell'attuale vaccino nella "prevenzione dell'infezione e della trasmissione" del virus. Fabio Duranti ed Enrico Michetti ne parlano a "Un giorno speciale":

Vedi e ascolta: https://youtu.be/z0Ss9yFS8kg

LE VERE PANDEMIE FINISCONO. QUELLE FINTE PURE.

L'elite che muove questo processo ha convinto miliardi di esseri umani in ogni paese del mondo dell'esistenza di un virus tanto pericoloso dal giustificare la soppressione delle libertà fondamentali (laddove queste esistano e dove vengano in qualche modo rispettate), riuscendo a inoculare in miliardi di esseri umani un siero genico sperimentale.

La minoranza oppressa, quella parte di società che ha decifrato l'inganno, si sente spesso spacciata. Chi pensa di ritirarsi nella campagna, chi pensa all'espatrio, chi pensa alla rivoluzione. La ritirata o il martirio.

Cercando di guardare con lucidità al futuro prossimo si vede che Loro sono dei giganti coi piedi d'argilla. Il loro potere è una proiezione, della realtà che riescono a creare. Una pandemia non può durare all'infinito, nonostante una nuova variante da poter sfruttare ogni 6 mesi con tutta la potenza dei mezzi di informazione che possiedono, è oggettivamente molto difficile proseguire con la narrazione del Covid-19, siamo già al Covid-22. Verosimilmente, una buona parte delle masse in

occidente, non continuerà a porre il braccio ogni sei mesi per continuare a svolgere la propria vita sociale, in questa società distopica.

Ci sono diverse categorie di persone che hanno voluto o dovuto inocularsi il siero. Le fondamenta più solide di questo castello di carte sono la parte sociale più convinta della narrazione covidiana, una buona parte seppur minoritaria, che continuerebbe a rinnovare il lasciapassare a forza di ripetute inoculazioni a tempo indeterminato, fino al compimento transumano di se stessi.

C'è poi una grande zona grigia, che separa la prima parte degli irriducibili sostenitori del regime tecnosanitario dalla parte resistente, composta da tutti quelli che hanno porto il braccio la prima e la seconda volta ma cominciano a divenire scettici riguardo la terza, progressivamente più coscienti che ci sarà anche una quarta, una quinta, e una sesta. E forse che le inoculazioni diventeranno un richiamo periodico, l'abbonamento semestrale della tua vita, da svolgere in questo surreale parco giochi globale.

Sempre più spesso si captano segnali riguardo una possibile fine della pandemia nel 2022. Con la finta pandemia, di logica, dovrebbe sparire anche l'assurda narrazione pandemica di questi due anni o, quantomeno, si dovrà fortemente ridimensionare. Il progetto del grande reset, invece, deve continuare come da programma. Bisogna quindi chiedersi: come faranno a continuare a imporre un lasciapassare? Come arriveranno al microchip? All'abolizione del contante? Al riconoscimento facciale? Ai crediti sociali?

Forse è ancora presto per un'emergenza climatica, o per un'emergenza di sicurezza informatica. L'emergenza terrorismo è stata ampiamente usata ma potrebbe essere rispolverata. L'emergenza economica non produrrebbe effetti che servano direttamente per lo scopo del tracciamento, ma una crisi economica offre innumerevoli possibilità e potrebbe essere usata come leva fondamentale per la digitalizzazione sociale.

Forse potrebbero continuare a simulare un'emergenza sanitaria con qualsiasi nuovo ceppo influenzale che più o meno spontaneamente si presentasse nel mondo. In ogni caso, hanno bisogno di creare una nuova realtà per continuare e resettare il mondo. E devono farlo in fretta.

Ruggero Arenella, Comedonchisciotte.org, 11/1/2022

Napoli, prof no vax dell'Orientale rinuncia allo stipendio: mi sono beccato pure denunce dagli studenti

«Mi preparo ad essere sospeso». **Guido Cappelli, docente di Letteratura italiana all'Orientale di Napoli**, nei mesi scorsi è stato protagonista di numerose iniziative - tra le quali le lezioni all'aperto sotto la galleria Principe di Napoli - contro il green pass e l'obbligo vaccinale, **oggi di fronte all'obbligo vaccinale sceglie ancora di opporsi: «Non mi piego».** Il 1 febbraio, in qualità di ultracinquantenne, scatterà l'obbligo di sottoporsi alla inoculazione. Come pena, dopo 15 giorni, la sospensione dallo stipendio.

Professore cosa ha deciso?

«Proseguirò lungo la strada intrapresa. Si butta fuori dalla società gente perbene e questo determinerà rabbia e rancore. É possibile che ci saranno anche conseguenze legali a fronte di azioni di completa illegalità e di cattiveria politica. La cosa che mi pare selvaggia è che il governo agisca su impulsi esterni. Hanno la fretta di chi deve portare a compimento il crimine».



Come affronterà la sospensione dallo stipendio?

«Ho risorse, conoscenze e legami. Non starò con le mani in mano, cercherò di valorizzare il mio sapere privatamente. Ho un mutuo pesantissimo, ma mia moglie ha un buon lavoro. Andiamo avanti. Per altri è ancora peggio. Sono lasciati letteralmente alla fame anche perché non stanno dando neanche l'assegno alimentare. Si sta calpestando tutto il diritto e qualunque parvenza di civiltà giuridica.

Quello che colpisce della gestione di questa situazione da incubo è la irresponsabilità del potere. Si additano i No Vax al pubblico disprezzo, alla aggressività. Agisce un governo che ammanta di competenza tecnica la propria assoluta incapacità politica. Stanno provocando ansia e questo intasa gli ospedali. Quanto a De Luca, emana ordinanze che sa bene non potranno reggere per guadagnare un titolo e distogliere da altro, dalle inefficienze del sistema sanitario».

All'Orientale è l'unico docente universitario che sarà sospeso?

«Sicuramente c'è un'altra collega. Poi un terzo che pare sia di livello apicale e sta in alto nella burocrazia, con ruoli in organi accademici. Non è un oppositore, però. Uno dei problemi è che nei gangli dell'amministrazione non c'è stato coraggio. So che anche in Federico II ci sono colleghi che occupano posti rilevanti sono ferocemente contrari all'obbligo di vaccinazione, ma non si scoprono.

La buona notizia è la nascita del Cln ispirato da Ugo Mattei. Si stanno muovendo decine di associazioni ed intellettuali. Ne fa parte, per esempio, Mariano Bizzarri, un medico che ha diffuso linee guida contro il panico nella malattia. Il Cln sta raccogliendo la parte sana del Paese che non accetta più il gioco al massacro».

Ha parlato con il rettore?

«Si perché nel frattempo sono finito davanti alla commissione di disciplina perché studenti anonimi dell'area della cosiddetta estrema sinistra mi hanno accusato di non fare lezione ma di parlare di Covid. Messa così è una calunnia. Il rettore ha avviato un procedimento, mi ha chiesto conto. Sono stato deferito alla commissione di disciplina e non accetterò sanzioni perché ne va della mia libertà di espressione. Faccio continui riferimenti all'attualità, come sempre da 24 anni. Prima erano molto apprezzati, ora danno fastidio»

Fabrizio Geremicca, https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/ 11/1/2022



Conferenza stampa di Draghi: storia di un governo infame

L'ultima conferenza stampa di Mario Draghi ha dell'incredibile. Nonostante i cittadini che hanno completato il ciclo vaccinale primario siano ormai l'87% della popolazione over 12, soglia che supera il 90% se consideriamo l'impennata delle prime dosi a seguito dell'introduzione dell'obbligo vaccinale per gli over 50, il Presidente del consiglio ha affermato che "gran parte dei problemi che abbiamo oggi dipende dal fatto che ci sono dei non vaccinati".

Una dichiarazione con cui il premier contraddice sé stesso, infatti il 22 luglio 2021 – quando fu introdotto il green pass a partire dal 6 agosto – Draghi affermò che "il green pass è una misura con cui gli italiani possono continuare ad esercitare le proprie attività, a divertirsi, ad andare al ristorante, a partecipare a spettacoli all'aperto e al chiuso, con la garanzia di trovarsi tra persone non contagiose".

Dichiarazioni smentite dai fatti. La variante Omicron ha riportato il Paese alle Fasi 1 e 2 della pandemia, col tasso di positività che oscilla tra il 13 ed il 17%, con picchi oltre il 20%, alimentando così nuovamente il terrore per i ricoveri in terapia intensiva. L'unica cosa da fare, sin dai tempi di Conte, era quella di realizzare diecimila nuovi posti in terapia intensiva, e invece ne sono stati realizzati solo quattromila in più rispetto a quelli che avevamo a inizio pandemia.

Dal green pass introdotto a fine luglio si è avuta **una vera e propria escalation**: green pass per tutti, poi super green pass generalizzato (pure per prendere un caffè al banco o per salire sui mezzi pubblici, treni e aerei), infine obbligo vaccinale per alcune categorie e poi per tutti i cittadini over 50, con terze dosi a gogò. **Ormai chi non si è vaccinato o chi non si è preso la malattia non può né andare a lavorare (anche lì serve il super green pass) né avere uno stralcio di vita sociale.**

Nonostante questo, siamo tornati al punto di partenza, come se gli ultimi due anni di distanziamento, mascherine e vaccini non fossero mai esistiti.

Beninteso, i vaccini – rispetto alla Fase 2 – hanno ridotto di circa il 50% la mortalità giornaliera da Covid e i ricoveri in terapia intensiva, **ma non sono serviti praticamente a nulla per ridurre la circolazione del virus.** Non solo, la mortalità totale per il 2021 è cresciuta, con esclusione della fascia di popolazione ultraottantenne.

Che vaccino è se la sua efficacia dura appena 4-5 mesi e non impedisce di finire, seppur in misura ridotta rispetto al passato, in terapia intensiva? E soprattutto, che razza di vaccino è se i vaccinati (anche quelli con tre dosi) sono costretti a fare la quarantena nel caso risultassero positivi al virus? Mai nella storia un vaccinato o un guarito da una qualsiasi malattia è stato costretto a restare a casa, neppure al tempo del colera.

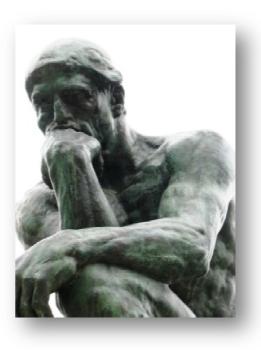
Addirittura, durante la peste del Seicento i monatti (quelli guariti dal morbo) potevano girare liberamente e occuparsi dei cadaveri, oggi invece i triplo-vaccinati possono infettarsi. Delle due l'una: o il vaccino non funziona come dovrebbe o il governo vuole continuare a governare col terrore e nella sospensione permanente delle libertà fondamentali e dello stato di diritto, profittando della pandemia.

Se fossi vaccinato o guarito dal virus, cosa dovrei temere da uno che non si è vaccinato ed è sano? Un mondo senza logica. E infatti continua imperterrita la caccia all'untore non vaccinato, una esigua minoranza alla quale è stato sospeso ogni diritto fondamentale; dal lavoro alla libertà, dalla convivialità alla dignità.

Per due anni il leitmotiv è stato: ne usciremo solo col vaccino. Ora che quasi tutti sono vaccinati invece di dire che il vaccino non funziona come dovrebbe, il premier se la prende col 7% di non vaccinati. Una barzelletta. Tanto è vero che siamo tornati allo smart-working e alla DaD (alle elementari saranno sufficienti due positivi per tornare tutti a distanza). Un fallimento personale di Draghi e del comitato tecnico-scientifico, che continuano a dire tutto il contrario di tutto senza ammettere di aver sbagliato tutto.

Gli untori che Manzoni narra nella sua *Storia della colonna infame* erano poveri sventurati accusati ingiustamente di diffondere la peste, torturati e fatti morire con esecuzioni esemplari. I nuovi untori ai quali il Governo infame attribuisce i suoi fallimenti sono invece persone sane che semplicemente hanno il dubbio – legittimo – su un vaccino efficace appena qualche mese, non impedisce la circolazione del virus e non abilita neppure i vaccinati a svolgere una vita normale se positivi. Dalla storia non abbiamo imparato proprio un bel niente.

Paolo Becchi e Giuseppe Palma, https://www.affaritaliani.it/, 22/1/2022



Leggete qui:

http://www.gruppolaico.it/2022/01/06/stanno-violando-tutti-i-10-punti-del-codice-dinorimberga/

http://www.gruppolaico.it/2022/01/10/il-grande-reset-la-grande-risistemazione-22-la-porta-sullabisso/

NOTIZIE

'L'Aria che Tira', Borgonovo sbotta: «Basta dare la colpa ai no-vax. I numeri dicono altro»

Francesco Borgonovo spera che si esauriscano le polemiche contro i no-vax additati di essere gli unici responsabili dell'attuale situazione pandemia in Italia. Il giornalista è ospite nel corso della puntata del 10 gennaio di *L'Aria che Tira*, programma condotto da Myrta Merlino su La7, e spiega che comunque gli ospedali sono in crisi per via di numerosi pazienti che hanno ricevuto il loro vaccino anti-Covid:

«Il numero dei morti dei vaccinati è decisamente superiore a quello dei non vaccinati, è vero che la percentuale dei no-vax che finiscono in terapia intensiva o che abbiano conseguenze gravi è più alta, ma il numero complessivo, se parliamo di pressione sugli ospedali, è più alto. Dobbiamo guardare il numero complessivo e totale delle persone in ospedale. Ci rendiamo conto che tra i ricoverati nei reparti ordinari la metà, anzi pure qualcosina in più, è tra vaccinati. Se anche domani sparissero i no-vax avremmo comunque una pressione sugli ospedali, che sono al 17% di terapie intensive e 23% dei reparti ordinari».

«Scontiamo – prosegue il discorso del giornalista de *La Verità* – delle difficoltà di sistema, ad esempio il professor Massimo Galli è stato curato con gli anticorpi monoclonali, una cosa che non succede a tutti. In questa finanziaria mancano i denari per avere più infermieri, che poi sono quello che stanno nelle terapie intensive. Chi denuncia difficoltà sono le stesse regioni che hanno avuto difficoltà nel curare pazienti, non possiamo dire che è colpa dei no-vax. I vaccinati da più di 120 giorni – conclude amaro Borgonovo – sono stati equiparati ai no-vax».

https://www.lapekoranera.it/ 12/1/2022

E il cacciari di pag. 15 in GLR-NOTIZIE 70 chi era? Un altro cacciari? GLR)

Cacciari ha fatto tilt: «Fate vaccino, anche se non siete d'accordo. È la Legge.»

«Queste sono le leggi e finché non si ha la forza di cambiarle, bisogna rispettarle» Massimo Cacciari ha fatto la terza dose di vaccino, come scrive il Gazzettino. «Chi può vada a vaccinarsi. Chi non è d'accordo ci vada lo stesso, perché queste sono le leggi e finché non si ha la forza di cambiarle, bisogna rispettarle», le parole del filosofo, che non ha mai nascosto il proprio giudizio negativo nei confronti della gestione dell'emergenza covid da parte del governo.

Cacciari, in particolare, ha ripetutamente stigmatizzato il ricorso allo stato d'emergenza. Ora, interpellato sulla terza dose, risponde: «Non vedo alcun caso! Ho fatto il vaccino. Sei costretto a farlo, alle leggi si obbedisce. I filosofi obbediscono alle leggi, anche quando le ritengono totalmente folli. Socrate insegna». Il sì alla vaccinazione non significa che siano cambiate le posizioni in relazione ad altri temi. «Si cerca di far capire l'insensatezza di una legge », afferma. «Si cerca di modificarla. Ma se non riesci a cambiarla la rispetti. Oppure te ne vai».

https://www.lapekoranera.it/ 11/1/2022

ANCHE CACCIARI SI È "PENTITO"?

Le ultime dichiarazioni di Massimo Cacciari sono inequivocabili: invita tutti a vaccinarsi, perché le leggi, anche se ingiuste, vanno rispettate.

Le ultime dichiarazioni di Massimo Cacciari, attivo tra i No Green Pass negli ultimi mesi e promotore di conferenze sullo stato della democrazia in Italia, sono inequivocabili: invita tutti a vaccinarsi, perché le leggi, anche se ingiuste, vanno rispettate.

Offeso dai cattivoni no vax – rei di chiedersi la causa di quello che sembra a tutti gli effetti un repentino voltafaccia di quelli a cui ci hanno abituati personaggi del calibro di Stefano Puzzer e Pasquale Bacco – e incensato dai media di regime, Cacciari ha effettuato da pochissimo la terza dose.

MDM, https://comedonchisciotte.org/ 11/01/2022

L'unico commento da fare (GLR):



NO VAX: TUTTI I MALI DEL MONDO PER GIUSTIFICARE QUESTA FOLLIA

Nell'attesissima conferenza di ieri (10/1, ndr), il presidente Draghi non ha risparmiato parole dure nei confronti dei non vaccinati, andando anzi ad alimentare sempre di più l'odio sociale nei confronti di persone che liberamente hanno deciso di non sottoporsi al trattamento sperimentale.

Secondo il capo del governo, nonostante l'80% della popolazione italiana ha già completato il "primo ciclo vaccinale" di 2 dosi (ora si chiama così, chissà a quanti cicli vogliono arrivare) e una buona parte si sia già fatta iniettare la terza, se la situazione diventa critica per gli ospedali la colpa è di coloro che non si sono vaccinati.

Ci farebbe piacere chiedere a Mario Draghi che ne pensa delle dichiarazioni di Boris Johnson, secondo cui *il 90% pazienti in terapia intensiva è senza terza dose*. **Chi ha completato il "primo ciclo vaccinale" ma non si fa la terza dose verrà considerato un no vax?**

https://comedonchisciotte.org/ 11/1/2022

Conferenza stampa di Mario Draghi: da Pyongyang ci guardano ammirati

- «Presidente, ci dobbiamo augurare altre restrizioni?»
- «Presidente, le polemiche politiche sugli ultimi provvedimenti l'hanno infastidita o annoiata?»

Ormai le lingue di alcuni colleghi (chiediamo scusa ai giornalisti veri, purtroppo anche questi leccapiedi fanno parte dell'Albo) si stanno consumendo a forza di leccare il fondoschiena dell'attuale governo e a virostar: promotori sanitari dei farmaci genici sperimentali anti Covid.

Pensate che dell'indecenza sulla conferenza stampa del Presidente del Consiglio Mario Draghi se ne parlato anche durante la puntata di oggi, martedì 11 gennaio, a L'Aria che Tira, il talk di approfondimento (si fa per dire) politico condotto da Myrta Merlino su La7.

«Un aspetto molto criticato della conferenza stampa è stata la divisione, ad opera del premier, tra domande accettabili e non accettabili, che quindi non avrebbero ricevuto risposta. Le domande non accettabili riguardavano il Quirinale: "Sono a disposizione per le domande, ma non risponderò a questioni riguardanti possibili sviluppi futuri come il Quirinale" ha anticipato Draghi ad inizio conferenza stampa», scrive *Il Tempo*.

«La stessa Merlino, durante la puntata, evidenzia come "ad un altro premier, alcune di queste rispostine non sarebbero state perdonate". Le mosse di Draghi vengono commentate con la giornalista Maria Giovanna Maglie, ospite in collegamento. "Ritengo che la conferenza stampa di ieri abbia delle caratteristiche legate al surreale. Ad un altro leader politico non sarebbe mai stata consentita, nessuno al mondo fa una cosa del genere". Piuttosto, sostiene la Maglie – *riporta* Il Tempo – sarebbe stato più opportuno glissare elegantemente sulla risposta ma mai palesare la propria volontà di non rispondere a legittime domande poste dai giornalisti, per principio.

"Abbiamo visto un'intera conferenza stampa con un solo capro espiatorio, i no vax. Se c'è una regione come la Lombardia dove si è vaccinato il 90% delle persone, possono essere un 10% di no vax a far aumentare i contagi?" Tra l'altro, durante la conferenza, il ministro Speranza ha mostrato orgogliosamente un grafico che però, come hanno notato in molti, si riferiva a dati vecchi. "La conferenza stampa di ieri è segnale di una straordinaria confusione nella cabina di regia nella quale ostinatamente ci si rifiuta di riconoscere che accanto alla campagna vaccinale occorreva fare una politica di terapie domiciliari» conclude Il Tempo.

A dire il vero, più che un segnale di confusione da parte della cabina di regia pare una conferma della deriva autoritaria della cabina di regime: da Pyongyang ci guardano con ammirazione.

https://www.lapekoranera.it/ 11/1/2022

CARO DRAGHI, SONO I VACCINATI A INTASARE LE TERAPIE INTENSIVE

Nel tentativo di fomentare l'odio sociale contro i no vax, il premier ha dato dimostrazione dell'inefficacia e dannosità dei vaccini. I dati tirati fuori dal non-eletto Draghi e il suo compare rettiliano (che è sinonimo di dalemiano) Speranza, si reggono sulla solita montatura dozzinale.

Gli "empi e scellerati" no vax che bloccano il paese, come evidenziato dal quotidiano La Verità, sono perlopiù i vaccinati, e questo accade nel mondo dove tutto è possibile, quello della "menzogna sovrana" ovvero dei media di regime.

Un bivaccinato che, avendo subito effetti avversi, non vuol fare la terza dose è un no vax, e se le complicanze di questi effetti avversi lo conducono in terapia intensiva è un irresponsabile che intasa le terapie intensive, esattamente come un non vaccinato – che guarda caso, in intensiva ci finisce in percentuale estremamente minore, ma è accorpato in un'unica etichetta con il bidosato renitente, come esplicitato nei dati dello Spallanzani che leggiamo ne *L'Antidiplomatico*:

Agghiacciante la frase del premier: "gran parte dei problemi dipendono dai no vax".

Ma chi sono i no vax cui scaricare il fallimento, l'inefficienza e l'incompetenza del governo Draghi?

Perché qui c'è una sorpresa che non tutti hanno colto ma che ha definitivamente chiarito il direttore dello Spallanzani Vaia recentemente in una trasmissione di Rai Uno. I non vaccinati (i no vax) sono quelli che non hanno ricevuto la terza dose. Quindi – logica aristotelica – le persone con due dosi vengono classificate come "non vaccinate" o "novax". "Si può considerare un paziente vaccinato solo se ha ricevuto anche la terza dose. Noi abbiamo nel nostro reparto il 7% di pazienti che hanno ricevuto la terza dose e in rianimazione, dove sei su sei i posti letto sono occupati, tutti i pazienti ricoverati non sono assolutamente vaccinati", ha poi ulteriormente precisato un TGR di Rai 3.

Questo spiegherebbe i dati degli ospedalizzati o in terapia intensiva che rilevano una maggiore incidenza di no vax rispetto a chi ha completato anche la terza dose che è bene ricordare ha avuto inizio solo a metà settembre. "Quando va fatto il rapporto non va più fatto fino alla seconda dose, ma va fatto in coloro che hanno avuto la dose booster, cioè la terza dose", ha precisato ancora Vaia.

Poi ha sviscerato i numeri dello Spallanzani: "Le persone ricoverate in ricovero ordinario, per oltre il 90%, sono non vaccinate o vaccinate fino alla seconda dose. In terapia intensiva abbiamo il 95% di persone non vaccinate o vaccinate in doppia dose, il 5% vaccinate in terza dose". Ha candidamente dichiarato Vaia, dando tutto altro significato anche ai grafici pubblicati da Speranza...

Trattasi tuttavia di arma a doppio taglio: se i tanti occhi pigri abboccheranno alla narrazione, al più vigile balzerà all'occhio la nuda realtà: **i vaccinati stanno intasando le terapie intensive**.

MDM, Comedonchisciotte.org, 11/1/2022

Fonte: https://www.lantidiplomatico.it/dettnews-no vax i numeri di draghisperanza ridicolizzati con due giorni di anticipo da vaia spallanza ni/39130 44707/

L'unico commento da fare su questo tizio che ci "sgoverna" (GLR):





"Il sonno della ragione genera mostri"
Francisco Goya, acquaforte 1797

Paese bloccato, ricoveri gonfiati, adesso il mainstream osanna il modello spagnolo. Finiti i bonifici?

Cambio di tendenza. Adesso il mainstream appoggia la teoria del premier spagnolo Pedro Sánchez. Sta per finire il terrorismo mediatico su Covid e varianti?

«Trattare il virus come una "influenza stagionale" e fermare l'impossibile tracciamento e confinamento dei contagiati e dei contatti stretti. Due nuove chiavi di lettura e di azione per una ritrovata "normalità" senza isterie, fondata sulla "convivenza" con il Covid ultima versione, si fanno strada in Europa e, forse, anche in Italia.

L'obiettivo è quello di evitare il panico, non fermare la ripresa della vita sociale e economica, impedire la paralisi delle attività e la "prigionia burocratica" di milioni di connazionali. La proposta non arriva da un simpatizzante No Vax e neanche da un sovranista scettico aperturista a ogni costo, ma dal premier spagnolo, il socialista Pedro Sánchez, [il fatto che sia socialista lo rende già un fenomeno credibile, ndr] che ha spiegato come, tenendo conto dello scarto rilevante tra numero di contagi e numero di morti per Covid, ci siano le condizioni per passare da un quadro di "pandemia" a uno di "malattia endemica"», scrive il «sinistro» Quotidiano Nazionale.

Un popolo in guarantena

«A spingere nella direzione del modello Sánchez sono molteplici fattori. – fa notare Quotidiano – Partiamo dall'impossibilità di ogni tracciamento. Basti pensare che ufficialmente i positivi in Italia sono più di 2 milioni. Ma la cifra rischia di rivelarsi un numero al lotto. "Non è possibile che praticamente nessuno dei 2 milioni di italiani che è risultato infetto dopo il 20 dicembre non sia stato ancora liberato – ha spiegato l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco –. È evidente che è saltato il

tracciamento". Il problema è che tra i due milioni vi sono centinaia di migliaia di italiani che sono di fatto "prigionieri" della burocrazia sanitaria: perché non hanno ancora ricevuto il certificato che interrompe la quarantena oppure non hanno avuto il rinnovo del Green Pass da parte del ministero alla Salute».

Contagiati asintomatici non registrati

«In realtà, a fronte di centinaia di migliaia negativi bloccati è del tutto verosimile (e più di uno scienziato lo sostiene) che vi siano milioni di cittadini asintomatici o pauci-sintomatici o con raffreddore o altri sintomi che girano liberamente, ignari di essere positivi. – pare d'aver capito finalmente anche la redazione del Quotidiano dedito a comunicare con i sui bollettini quotidiani dei dati fasulli – Non a caso Carlo La Vecchia, dell'Università di Milano, stima che il numero reale degli infetti sarebbe triplo rispetto a quello attuale, tra i 4,5 e i 6 milioni di italiani: "Gli italiani contagiati potrebbero essere un decimo del totale". E, d'altra parte, quale tracciamento è mai ipotizzabile quando il direttore di Oms Europa, Hans Kluge, fa sapere che, all'attuale tasso di trasmissione di Omicron, più del cinquanta per cento della popolazione europea avrà contratto la variante nelle prossime 6-8 settimane».

Ricoveri «reali» per Covid

«A ben vedere, però, – continua il Quotidiano Nazionale – non è tanto rilevante, nelle condizioni date, né il tracciamento né il confinamento. Quello che conta è la pressione sugli ospedali, il trend dei ricoveri e delle terapie intensive. [Alleluia! L'hanno capito! ndr] Ebbene, la pressione deriva innanzitutto dai No Vax. Come ha sottolineato di nuovo il Ministro della Salute, Roberto Speranza, dati alla mano, i non vaccinati occupano "i due terzi dei posti in terapia intensiva e il 50% dei posti ordinari". Ma se scendiamo più a fondo, si scopre, come indica uno studio del Fiaso (la Federazione delle strutture sanitarie), che il 34% dei pazienti positivi ricoverati non è malato Covid, ma di altre patologie.

Uno su tre, dunque, sia pur con infezione accertata al virus Sars-Cov-2, viene ospedalizzato per curare tutt'altro: traumi, infarti, emorragie, scompensi, tumori. E questo vale anche per i decessi. Tant'è che l'infettivologo Matteo Bassetti, insiste: "Sono numeri falsati"». Covid e influenza «sovrapponibili»

«A spiegare perché si può parlare, oggi, di sovrapponibilità tra Covid e influenza stagionale è Sergio Abrignani, membro del Cts e immunologo dell'Università di Milano: "Prima della pandemia l'influenza infettava quattro-sei milioni di italiani negli anni fortunati e dieci-dodici milioni in quelli neri, con una letalità dello 0,1%, simile al Covid oggi sugli immunizzati".

Dunque, per effetto del vaccino, "c'è una quasi totale sovrapponibilità – sottolinea il professore – tra le vittime di influenza e quelle di Covid vaccinate: anziani già malati che muoiono per complicanze che seguono l'infezione"».

«Basta bollettino di guerra»

Più di uno addetto ai lavori, dunque, è arrivato alle conclusioni di Sánchez. Netto Bassetti: il report serale "non dice nulla e non serve a nulla se non mettere l'ansia alle persone, siamo rimasti gli unici a farlo". [Cosa sta succedendo?, finiti i bonifici? ndr] Sulla stessa linea due componenti del Cts. L'infettivologo Donato Greco: "Sarebbe un'ottima idea far diventare settimanale il bollettino". E, come non bastasse, anche più netto è Abrignani: "C'è un'ansia che ci auto-generiamo. In Gran Bretagna hanno deciso di accettare il fatto che, se si infettano duecentomila persone, ne muoiono 200 ma il sistema sanitario non collassa e la vita del Paese procede".

Ma, almeno per ora, l'appello trova ascolto solo nel sottosegretario alla Salute, Andrea Costa: "Il numero dei contagi di per sé non dice nulla"» termina così il Quotidiano Nazionale.

C'è da non credere ai propri occhi nel leggere un articolo del genere su Quotidiano Nazionale.

IL SUPER GREEN PASS AFFOSSA L'ECONOMIA ITALIANA

A due giorni dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento liberticida del governo italiano che ha esteso il Super Green Pass a ristoranti, bar e strutture alberghiere, ecco arrivare i primi dati sull'impatto di tale scelta sulle attività.

Secondo Raffaele Amodeo, presidente di TNI Italia, l'associazione Tutela Nazionale Imprese, "stiamo affrontando, di fatto, un nuovo lockdown e senza aiuti inizieranno a chiudere le aziende e fioccheranno i licenziamenti. Solo i nostri associati hanno dichiarato 10mila esuberi. Siamo al disastro economico". Annunciato per questo motivo un presidio mercoledì 12 gennaio, a partire dalle 12, in piazza dei Santi Apostoli a Roma.

Valutazioni, quelle di TNI Italia, confermate anche da Federalberghi Torino in un articolo riportato ieri sulla Stampa. Fabio Borio,il presidente, ha infatti dichiarato: "Di fatto siamo in una sorta di lockdown percepito pure in assenza di decisioni governative in tal senso"

Oramai, dopo 2 anni di gestione autoritaria della pandemia e nonostante l'alto tasso di vaccinazione della popolazione, le scelte del governo continuano a provocare più danni di quanti se ne cerchino (forse) di limitare. Siamo alla completa distruzione dell'economia di un paese già da anni in forte difficolta, e per questo dobbiamo ringraziare sia il governo sia la psicosi delle persone che lo sostengono in nome di una falsa sicurezza.

https://comedonchisciotte.org/ 12/1/2022

«Con queste regole finiamo dritti in lockdown di fatto»

Quarantene inutili e conteggi dei ricoveri sbagliati che mandano in rosso le regioni. Mentre il governo nasconde le sue lacune dietro i caproni espiatori no vax, il Paese rischia proprio quel che Mario Draghi dice di voler evitare: la paralisi. È la pandemia delle norme burocratiche assurde imposte da Speranza e Cts.

Diciamoci la verità: se Mario Draghi avesse ragione, sarebbe tutto più facile. Basterebbe dare un altro giro di vite, mettere agli arresti domiciliari chi non si è ancora vaccinato, togliendogli lo stipendio e gli ultimi diritti rimasti, affibbiare una multa di qualche migliaio di euro a chi insiste a non offrire il braccio alla patria, infine mandare i carabinieri muniti di siringa, e il gioco sarebbe fatto. Sì, se fosse vera la frase pronunciata dal presidente del Consiglio durante la conferenza stampa di lunedì («Gran parte dei problemi che abbiamo oggi dipendono dal fatto che ci sono i no vax»), in pochi mesi si potrebbero spazzare via la pandemia e le sue conseguenze.

Ma purtroppo, al pari di quella di sei mesi fa («Il green pass dà la certezza di trovarsi tra persone non contagiate e che non contagiano»), la frase del capo del governo non risponde al vero. È consolatoria, perché genera una certezza e identifica dei caproni espiatori che non si rassegnano a chinare il capo davanti alla scienza, ma è illusoria. Perché il virus non gira solo a causa di chi non si è vaccinato, ma anche tra coloro che si sono immunizzati con prima, seconda e terza dose. E, a differenza di quanto si voglia far credere, non è affatto vero che chi ha completato il ciclo vaccinale infetta «debolmente», come qualche virologo da salotto va ripetendo in tv: anche chi si è sottoposto all'iniezione può infettare come chi l'ha rifiutata.

Del resto, per comprenderlo è sufficiente passare in rassegna i dati ufficiali: non quelli illustrati dal premier e nemmeno quelli mostrati in tv dal ministro della Salute, ma i numeri completi pubblicati dall'Istituto superiore di sanità. Da cui si evince che i non vaccinati sono più a rischio di ricovero in terapia intensiva e di avere effetti gravi, con conseguenze anche letali. Tuttavia, le persone vaccinate sono tutt'altro che esenti dal contagio, dall'ospedalizzazione, dalla degenza in terapia

intensiva e, purtroppo, anche se con incidenza infinitamente minore rispetto ai non immunizzati, dal rischio di decesso.

Nell'ultimo rapporto rilasciato dall'Iss, nel periodo fra il 19 novembre e il 19 dicembre, nella fascia fra i 12 e i 39 anni, si evidenzia un aumento dei contagi e dei ricoveri di persone vaccinate. I positivi nonostante l'immunizzazione sono quasi il triplo degli irriducibili no vax, e tra i degenti se ne contano più di un terzo del totale. Anche fra gli italiani con età variabile tra i 40 e i 60 anni i contagiati nonostante il vaccino sono tre volte tanto rispetto ai renitenti, ma la proporzione si inverte quando si parla di ricoveri. Tra i sessantenni e gli ottantenni, si registrano quattro positivi con vaccino ogni contagiato senza, e per quanto riguarda le degenze in ospedale rimangono avanti, seppur di poco, i vaccinati. Rapporto che passa da cinque a uno nel caso di positivi ultraottantenni, con il doppio dei vaccinati quando si parla di ricoveri. Ho lasciato volutamente da parte le terapie intensive, dove fino a 60 anni la bilancia va a svantaggio dei non vaccinati, per poi riequilibrarsi quando si parla di persone con un'età più avanzata. Discorso che vale anche per i decessi.

Ovviamente, con questa carrellata di informazioni non voglio dire che tra vaccinati e non vaccinati ci sia la stessa mortalità, né voglio dimenticare il paradosso di Simpson, ignorando che a fronte di 46 milioni di immunizzati, coloro che ancora non lo sono non arrivano a 6 milioni. Tuttavia, se si guardano i dati si capisce una cosa, e cioè che il problema non sono «solo» i no vax, ma un virus che circola anche fra i vaccinati, prova ne sia che un numero sempre crescente di persone immunizzate si contagia, finisce in ospedale e non di rado in terapia intensiva. Non ho intenzione di usare la mia esperienza a fini statistici, ma nella cerchia di amici e colleghi i contagi si diffondono tra persone vaccinate, spessissimo con tre dosi. L'unica persona non immunizzata che si è contagiata deve ringraziare un vaccinato con tripla dose.

Con ciò voglio sostenere che è inutile vaccinarsi? No, voglio solo dimostrare che il nostro problema non sono «solo» i no vax, che pure esistono in ogni Paese e spesso in percentuali superiori alle nostre, ma i vaccini che perdono efficacia, le varianti che aggirano le protezioni, le poche precauzioni adottate da chi, in possesso del green pass o del super green pass, si sente tranquillo. Non è tutto: il nostro problema sono anche le misure adottate che impongono quarantene anche quando non ce ne sarebbe bisogno.

Draghi dice di non voler chiudere le scuole e bloccare il Paese, ma con le norme volute da Roberto Speranza e dai suoi compagni procediamo spediti proprio verso la paralisi e con la sospensione di molte attività, oltre che di molte lezioni. Un esempio di ciò a cui alludo? Prendete Nicola Porro. Il conduttore di Quarta Repubblica, che il Covid lo ha fatto ed è pure vaccinato, per aver «avuto un contatto stretto» con un positivo è stato costretto all'isolamento fiduciario, nonostante fosse asintomatico e avesse un tampone negativo al Covid.

Insomma, chiuso in casa nonostante non abbia niente e con lui milioni di italiani nelle stesse condizioni. Anche questo, secondo il presidente del Consiglio, è colpa dei «no vax»? Non sarà invece colpa del ministero della Salute, del Comitato tecnico scientifico e di quel manipolo di burocrati che insiste a curare il Paese con norme assurde, senza adottare i pochi provvedimenti che servirebbero, tipo aumentare le terapie intensive, l'uso delle monoclonali eccetera?

Maurizio Belpietro, https://www.laverita.info/ 12/1/2022

L'Ema avverte: "Non possiamo continuare con booster ogni 3-4 mesi"

"Non possiamo continuare con booster ogni 3-4 mesi", dice il capo della strategia vaccinale dell'Ema, Marco Cavaleri. "Non abbiamo ancora dati sulla quarta dose per poterci esprimere, ma ci

preoccupa una strategia che prevede di andare avanti con le vaccinazioni a distanza di poco tempo", ha spiegato.

"Ovviamente quando si tratta di vulnerabili, e persone immunodepresse, è un caso diverso e per loro la quarta dose più essere considerata già da ora", ha aggiunto Cavaleri. "Sta emergendo il confronto su una seconda dose di richiamo (quarta dose, ndr) con gli stessi vaccini attualmente in uso. Non sono stati ancora generati dati a sostegno di questo approccio. Tuttavia mentre l'uso di una quarta dose potrebbe essere considerato parte di una piano di contingenza, le vaccinazioni ripetute a breve tempo di distanza non rappresenterebbero una strategia sostenibile a lungo termine".

Secondo Cavalieri, "gli antivirali orali ed endovenosi come Paxlovid e remdesivir mantengono la loro efficacia contro la variante Omicron e possono aiutare a limitare il carico di malattia associato a questa variante". La variante Omicron, altamente trasmissibile, è comparsa alla fine dello scorso anno e ora si sta diffondendo velocemente lungo il nostro Continente. "Sta diventando la variante dominante".

Sembra che Omicron causi meno gravi malattie rispetto alla Delta. Spiega lo stratega dell'Ema: "Gli studi da Sudafrica, Gran Bretagna e da alcuni Paesi europei mostrano che il rischio di essere ricoverato dopo il contagio con Omicron è di circa la metà rispetto alla variante Delta. La situazione epidemiologica nell'Unione europea continua a essere molto preoccupante. Assistiamo a un rapido aumento dei casi in tutti gli Stati membri, la situazione è largamente guidata dalla circolazione della variante Delta e la rapida diffusione della variante Omicron in diversi Paesi".

https://www.agi.it/ 11/1/2022

Covid Italia: il 34% dei pazienti positivi ricoverati, non è malato Covid

Il 34% dei pazienti positivi ricoverati, non è malato Covid. Ovvero, non è in ospedale per sindromi respiratorie o polmonari e non ha sviluppato la malattia da Covid, ma richiede assistenza sanitaria per altre patologie ed è risultato positivo al tampone pre-ricovero. I dati emergono da uno studio condotto da Fiaso sui ricoveri di 6 grandi aziende ospedaliere e sanitarie in Italia, secondo cui un paziente su tre, sia pur con infezione accertata al coronavirus, viene ospedalizzato per curare tutt'altro: traumi, infarti, emorragie, scompensi, tumori.

Lo studio ha coinvolto Asst Spedali civili di Brescia, Irccs ospedale Policlinico San Martino di Genova, Irccs Aou di Bologna, Policlinico Tor Vergata, ospedale San Giuseppe Moscati di Avellino e Policlinico di Bari, per un totale di 550 pazienti ricoverati nelle aree Covid delle sei strutture: un campione pari al 4% del totale dei ricoverati negli ospedali italiani. La rilevazione è stata effettuata il 5 gennaio. Dei 550 pazienti monitorati, 363 (il 66%) sono ospedalizzati con diagnosi da infezione polmonare, mentre 187 (il 34%) non manifestano segni clinici, radiografici e laboratoristici di interessamento polmonare: ovvero sono stati ricoverati non per il virus ma con il virus.

E inoltre, i pazienti ricoverati per Covid sono molto più anziani, con un'età di 69 anni, mentre i contagiati privi di sintomi e ricoverati per altre patologie hanno in media 56 anni. Tra i primi risulta vaccinato con un ciclo completo di tre dosi o con due dosi da meno di 4 mesi solo il 14%, di contro tra gli altri è vaccinato con tre o due dosi da meno di 4 mesi il 27%. In entrambi i gruppi c'è una preponderanza di soggetti non vaccinati o che non hanno ancora fatto la dose booster.

La diagnosi da infezione da Sars-Cov-2, per il 34%, è dunque occasionale. Per la stragrande maggioranza di loro si tratta di donne in gravidanza che necessitano di assistenza ostetrica e ginecologica. Il 33%, invece, è composto da pazienti che hanno subito uno scompenso della condizione internistica derivante da diabete o altre malattie metaboliche, da patologie cardiovascolari, neurologiche, oncologiche o

broncopneumopatie croniche. Un'altra quota, pari all'8%, riguarda pazienti con ischemie, ictus, emorragie cerebrali o infarti. Un altro 8%, invece, deve sottoporsi a un intervento chirurgico urgente e indifferibile pur se positivo al Covid. C'è inoltre una parte, complessivamente il 6% del totale, di pazienti che arrivano al pronto soccorso a causa di incidenti e richiedono assistenza per vari traumi e fratture.

"Ci aspettiamo di dover far fronte a un numero sempre più ampio, vista l'ampia circolazione e l'elevata contagiosità del virus, dei ricoveri per patologie non Covid in pazienti che, però, hanno l'infezione – afferma il presidente Fiaso, Giovanni Migliore – Va riprogrammata l'idea dell'assistenza creando non solo reparti Covid e no Covid, ma è necessario realizzare nuove strutture polispecialistiche in cui sia garantita l'assistenza specialistica cardiologica, neurologica, ortopedica in pazienti che possono presentare l'infezione da Sars-Cov-2. Occorre pensare a reparti Covid per il cardiotoracico, per la chirurgia multispecialistica. Per l'ostetricia già in molti ospedali sono state realizzate aree Covid. A Brescia e Bari esistono anche degli ambulatori per la dialisi di pazienti positivi. Bisogna riprogrammare sulla base delle nuove esigenze l'assistenza sanitaria", si legge su *Adnkronos*.

https://www.lapekoranera.it/ 11/1/2022

DE LUCA LA SALUTE È ANCHE QUELLA MENTALE...BASTA SCUOLE CHIUSE!

Il nuovo anno nel regno del *DeLukistan* si era aperto con la decisione di impedire il ritorno a scuola per tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e medie. Il caro sceriffo, nonostante le evidenze scientifiche circa la bassissima diffusione del virus nelle fasce più giovani della popolazione, non aveva disdegnato la possibilità di far perdere un intero mese di scuola ai nostri ragazzi. "Dad per tre settimane per le medie e le elementari, per consentire una più vasta vaccinazione infantile e per scavallare il picco di contagi previsto per gennaio"

Grazie ad un gruppo di genitori però, tale decisione è stata impugnata davanti al TAR, che ne ha sospeso l'efficacia a partire da oggi.

Se una società di ignoranti è più facile da controllare, la distruzione del sistema scolastico è sicuramente il punto di partenza...questa volta però il popolo si è opposto.

https://comedonchisciotte.org/ 11/1/2022

Vedi: https://www.orizzontescuola.it/ritorno-in-classe-sospesa-ordinanza-de-luca-su-chiusure-delle-scuole-tar-della-campania-accoglie-sospensiva/

BASSETTEIDE

Questo un giorno dice una cosa, un giorno ne dice un'altra, poverino... ma soprattutto poveri noi! (GLR)

Cosa sta succedendo? Perfino Bassetti sta diventando "no vax"...

«Molto interessante!» esordisce così il virostar in un video e annuncia che «Uno studio israeliano che viene rivisto dalla prestigiosissima rivista Science, in cui si dimostra come la protezione naturale che si sviluppa dopo l'infezione da Sars-Cov-2 offra uno scudo molto importante anche contro la variante Delta»…

https://www.lapekoranera.it/ 12/1/2022

Covid, Bassetti: «bisogna cambiare il conteggio, non si può considerare malato quello che ha un braccio rotto e un tampone positivo»

Il camaleontico prof. Bassetti non si smentisce. Ormai ci sta abituando alle sue molteplici, spesso contrastanti, versioni. Talvolta sorge il dubbio che dietro alle sue esternazioni ci sia un ghostwriter alcolista che gli consiglia di sparare sentenze con contenuti che rivoltano i concetti detti in precedenza.

E così «il Prof. Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova, è intervenuto ai microfoni della trasmissione *L'Italia s'è desta*, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus» si legge su Meteoweb.eu, illuminandoci nuovamente di immenso.

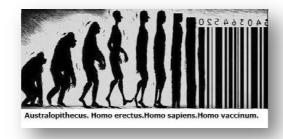
«Riguardo quanto affermato da Draghi, secondo cui gran parte dei problemi dipendono dai no vax, Bassetti ha spiegato: "E' evidente che chi non si vaccina mette a rischio la propria salute e quella del Sistema sanitario, oggi chi arriva in ospedale con il covid segue un percorso che porta via energia e risorse e quindi non vaccinarsi è una scelta che mette a rischio tutta la comunità. Nel mio reparto su 19 ricoverati, 18 sono non vaccinati e l'unico malato aveva un'endocardite e il tampone positivo, quindi non era un malato di covid"» fa sapere Meteoweb. Sarebbe carino capire se anche l'illustrissimo professore considera, come Draghi, Speranza e Cts, no vax coloro che si sono inoculati "solamente" la prima e la seconda dose.

«Riferendosi ai numeri della pandemia, l'infettivologo ha dichiarato: "Questa modalità di gestione del covid deve cambiare. Non dobbiamo continuare a contare come malati di covid quelli che vengono ricoverati per un braccio rotto e risultano positivi al tampone. Bisogna anche finirla col report serale, che non dice nulla e non serve a nulla se non mettere l'ansia alle persone, siamo rimasti gli unici a fare il report giornaliero. Che senso ha dire che abbiamo 250mila persone che hanno tampone positivo? Bisogna specificare se sono sintomatici, asintomatici, sono ricoverati, stanno a casa. Da una parte sono numeri che ci fanno fare brutta figura col resto del mondo, perché sembra che vada tutto male e invece non è così, nella realtà altri Paesi che hanno molti più contagi di noi cercano di gestirli in maniera diversa. Se continuiamo così finiremo con l'andare in lockdown di tipo psicologico e sociale. Continuando a fare tutti questi tamponi immotivati, arriveremo a un punto che avremo talmente tanti positivi e contatti con positivi che l'Italia si fermerà.

La cosa importante sarebbe sapere quanta gente entra in ospedale con la polmonite da covid e quanta gente invece entra in ospedale per altre patologie e ha un tampone positivo. [peccato che questa logica non venne utilizzata a inizio pandemia, quando anche chi moriva per un incidente stradale, ma positivo al tampone dopo il decesso, era contabilizzato come morto per Covid, ndr] Bisogna capire se la pressione sugli ospedali è da polmonite da covid oppure se è dovuto all'enorme numero di tamponi che viene fatto. Ci vorrebbe una distinzione molto chiara. Bisognerebbe ascoltare un po' di più i medici. Oggi questo virus per la maggioranza dei vaccinati dà una forma influenzale. Gli ospedali sono pieni di non vaccinati, che devono vaccinarsi. Nella gestione della pandemia ci vuole un cambio di passo necessario e urgente".

Infine, sulla scuola, Bassetti ha affermato: "Bene ha fatto il governo a riaprirle. Sarebbe stato incomprensibile chiuderle. I ragazzi trascorrono a scuola 5 ore della loro giornata, poi vanno ai giardinetti, all'oratorio, in piscina, in palestra, vanno a mangiare la pizza. Se nessun Paese in Europa ha deciso di chiudere le scuole, non è che noi possiamo pensare di essere i più furbi del reame. Cerchiamo di guardare anche fuori, perché in questa pandemia abbiamo fatto delle cose fatte bene, ma anche tante fatte male"» conclude *Meteoweb.eu*. E se lo dice un virostar c'è da crederci...

https://www.lapekoranera.it/ 11/1/2022



E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria

Ma non vi fa schifo essere trattati così??? (GLR)

Covid: nuovo Dpcm in arrivo, cambia ancora l'obbligo di green pass. Ecco dove non sarà necessario

Negozi alimentari, tabacchi, farmacie, ospedali, studi medici, caserme per denunce, sono alcune delle attività dove non sarà richiesta la certificazione verde

Gren pass si cambia ancora, nuovo Dpcm – Verrebbe da dire altro giro altra corsa. Infatti il governo farà o dovrebbe fare un nuovo Dpcm che apporterà modifiche sull'utilizzo e sulla obbligatorietà del green pass base o rafforzato. Correggendo così la norma precedente emessa.

La spesa al supermercato o nei negozi di alimentari, la farmacia, l'ospedale, l'ambulatorio del medico di base o il veterinario. Una denuncia se si è vittime di reato o per esigenze urgenti di tutela dei minori. Sono queste, secondo quanto si apprende, alcune eccezioni all'obbligo di esibire il green pass per l'accesso a servizi e attività commerciali in arrivo con il Dpcm previsto dall'ultimo dl Covid, in preparazione. Ad essere consentite senza certificato (base o rafforzato) dovrebbero essere quindi le esigenze alimentari (ma non nelle attività di somministrazione, come i bar) e quelle sanitarie, oltre a quelle di giustizia e pubblica sicurezza.

L'ultimo decreto Covid, che ha introdotto tra l'altro l'obbligo di vaccino per gli over 50, prevede dal 20 gennaio l'obbligo di presentare il green pass base o il super green pass per l'accesso ai servizi alla persona e per i colloqui in carcere, e dal 1 febbraio l'obbligo di pass anche per l'ingresso negli uffici pubblici, in posta, in banca e nelle attività commerciali. Il governo ha 15 giorni di tempo (dall'entrata in vigore del decreto l'8 gennaio) per esentare con un Dpcm le attività necessarie "per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona".

Nuovo Dpcm

Il governo sta ancora lavorando al dpcm – la proposta sarà del ministero della Salute "d'intesa con i ministri dell'economia e delle finanze, della giustizia, dello sviluppo economico e della pubblica amministrazione – e sempre secondo quanto si apprende questa volta non si dovrebbe procedere, come accaduto in passato, a individuare le attività attraverso i codici Ateco.

https://notizie.tiscali.it/ 12/1/2022



MORTO MIMMO BISCARDI: TROVATO A CASA SENZA VITA IL RICERCATORE CAMPANO

È notizia dell'ultima ora la morte di Domenico Biscardi, dottore e ricercatore campano, da 2 anni impegnato a smontare la narrazione pandemica ufficiale.

Tante le incognite che ancora non sono state chiarite. Da quello che sappiamo al momento, la morte sarebbe avvenuta stamattina a causa di un infarto. Nei giorni precedenti il dott. Biscardi avrebbe ricevuto dei controlli da parte dei NAS per alcune ricerche molto importanti che stava conducendo – come da lui stesso annunciato in alcuni audio che circolano sulle chat, e che anche noi abbiamo ascoltato – sul contenuto dei vaccini.

Per quanto non possa essere accertata in questo momento la causa della morte, se da un ipotetica autopsia l'infarto dovesse essere confermato, è plausibile pensare che sia stato lo stress delle ricerche che stava portando avanti e dei controlli che aveva subito ad averglielo procurato. Ovviamente siamo nel campo delle ipotesi, tutto resta da confermare. Al vaglio anche l'ipotesi di un attentato alla sua persona per le verità che stava per scoprire e divulgare.

Le prime voci lo ricordano come un eroe civile, una persona che aveva messo le proprie conoscenze al servizio della lotta contro la follia autoritaria che stiamo subendo, e che per questo era stato attenzionato. Continueremo a monitorare la situazione e a tenervi aggiornati.

Massimo A. Cascone, https://comedonchisciotte.org/ 12.01.2022



UN VACCINO "MIRACOLOSO"...



"Il virus lo diffondono i vaccinati"

Andrea Crisanti smonta le affermazioni di Mario Draghi, Pierpaolo Sileri e virologi tv di complemento e finalmente conferma quel che noi diciamo da mesi: «Il governo sbaglia comunicazione». Intanto Oms ed Ema demoliscono il modello Roberto Speranza: «Non si può andare avanti a richiami».

Non so da quanto tempo scrivo che prendersela con chi non si è vaccinato, definendolo un untore, non solo è sbagliato, ma è anche pericoloso, perché il virus non si diffonde solo attraverso chi non ha fatto alcuna iniezione, ma anche tramite chi ha fatto prima, seconda e perfino terza dose.

Probabilmente da quando è entrato in vigore il green pass, cioè dal luglio scorso, lo avrò scritto almeno cento volte, rischiando di annoiare i lettori. Ma ripeterlo mi sembrava importante, soprattutto dopo che il presidente del Consiglio, presentando il certificato verde, aveva detto in conferenza stampa che il pezzo di carta dava la certezza di trovarsi tra persone non contagiate e che non contagiano. In realtà, come già all'epoca grazie ad alcuni studi si iniziava a capire, il lasciapassare per ristoranti e locali al chiuso testimoniava esclusivamente di essere vaccinati e nulla di più, in quanto, nonostante la puntura, si poteva essere contagiosi.

Peggio di Mario Draghi, tuttavia, ha fatto Pierpaolo Sileri, che oltre a essere sottosegretario alla Salute è anche medico. In Parlamento l'onorevole grillino disse senza ammettere repliche che i vaccinati non solo non si prendevano il virus, ma neppure lo trasmettevano: «È una bugia, una falsità». Altri, come Fabrizio Pregliasco, in tv si sono dati da fare per sostenere che le persone che si erano sottoposte al ciclo vaccinale erano meno pericolose, perché se positivi potevano infettarne altre ma «debolmente». Inutile citare ricerche israeliane, inglesi o svedesi: esperti e politici, governanti e virologi rimanevano granitici nelle loro certezze. Il vaccino è per sempre e protegge sempre.

Oggi, 2 milioni di infetti dopo e alcune migliaia di morti in più, le certezze vacillano e uno come Bruno Tabacci, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, può andare in trasmissione da Giovanni Floris a sostenere, pur avendo al suo fianco Pierpaolo Sileri, che nessuno aveva mai detto che i vaccini proteggessero al 100% e che dunque i vaccinati non fossero contagiosi.

Sì, oggi qualche timida ammissione c'è, anche perché ora che un virologo del calibro e dell'arroganza di Massimo Galli è stato contagiato in maniera grave da un «immunizzato» nonostante la terza dose, non si può più sostenere che i vaccinati contagiano «debolmente». Eh, no: tocca ammettere che anche chi ha ricevuto la puntura può diventare positivo e a sua volta far diventare positive le persone che incontra.

Andrea Crisanti, che spesso ha il torto di dire cose non proprio allineate (per essersi permesso di dubitare della necessità di vaccinare i bambini ha rischiato di essere estromesso dal ristretto circolo dei virologi da salotto), ieri in un'intervista a un sito online ha messo in chiaro ciò che si sa ma che nessuno ha il coraggio di dire: «Non sono i no vax a diffondere il virus, ma i vaccinati». O meglio: «Come misura per bloccare la trasmissione dei contagi (le restrizioni a carico di chi non è immunizzato, ndr) hanno un contributo marginale. Perché la maggior parte dei casi, di questi 120.000 o di più, si registra tra i vaccinati. Sono loro che contribuiscono in maniera elevata a diffondere il virus. Per me c'è stato un cortocircuito di comunicazione da parte del governo, che ha sbagliato. È pure vero che i non vaccinati si ammalano e occupano posti in terapia intensiva, ma non sono loro la maggior causa di trasmissione del virus, bensì i vaccinati».

Ovviamente la scienza ufficiale, il governo e la stampa faranno di tutto per far passar sotto silenzio le osservazioni del professore. Magari proveranno anche a fargli rimangiare le dichiarazioni, inducendolo a una retromarcia. Perché se è vero ciò che dice Crisanti, e se sono fondati gli studi stranieri e anche i dati sui contagi fra chi si è vaccinato, va a pallino l'impianto che regge il green pass e il super green pass.

Cioè, il Qr code torna quello che è: un quadratino pixellato che dimostra una sola cosa, e cioè di essersi sottoposti alla vaccinazione e niente altro. L'iniezione è una sicurezza per chi l'ha fatta, una tranquillità di avere minori rischi di finire in ospedale, in terapia intensiva o al camposanto. Ma garanzie di non contagiarsi e di non contagiare quel codice non ne dà proprio nessuna.

Quando Crisanti parla di comunicazione sbagliata allude proprio a questo. Un governo serio dovrebbe dire le cose come stanno. E cioè che il vaccino aiuta, ma non trasforma chi si è vaccinato in una persona che non si contagia e dunque tutte le precauzioni sono dovute. Altro che dirsi, come fanno tutti grazie a Pierpaolo Sileri, giù la maschera, tanto siamo vaccinati. E altro che, come ha fatto il presidente del Consiglio, dire che i problemi sono tutti colpa di chi non si è immunizzato. I problemi sono dovuti alle false sicurezze e soprattutto a ciò che non si è fatto finora. Ma di questo parleremo domani.

Maurizio Belpietro, https://www.laverita.info/ 13/1/2022

Pfizer conferma: il "vaccino" Comirnaty contiene ALC-0315: sostanza ritenuta cancerogena

La conferma si Pfizer: il "vaccino" Comirnaty contiene ALC-0315, sostanza ritenuta cancerogena. Una esperta di sicurezza sul lavoro e di rischio chimico ha effettuato queste valutazioni a partire dai documenti resi pubblici dalla stessa Pfizer. Il punto di vista è molto interessante perché proviene da un professionista che si occupa di sicurezza sul lavoro e rischio chimico e che guarda pertanto la vicenda in modo tecnico e documentale.

Le schede di sicurezza dei prodotti chimici

"Per effettuare la valutazione del rischio chimico devo consultare le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati dai lavoratori. Specifico che la scheda di sicurezza SDS (Safety Data Sheet) è un documento che riporta le informazioni che devono accompagnare i prodotti chimici lungo tutta la catena di approvvigionamento: dal produttore o importatore del prodotto fino all'utilizzatore finale. Tale documento contiene in particolare tutte le informazioni sulle proprietà fisico—chimiche, tossicologiche e di pericolo necessarie per un corretto e sicuro utilizzo delle sostanze e miscele."

La scheda di sicurezza del Comirnaty

"Quindi per mia curiosità ho ricercato ed analizzato la scheda di sicurezza del vaccino Comirnaty della Pfizer-BioNTech. Come si evince dalla sezione 2 il prodotto viene classificato come non pericoloso. Nella sezione 3 vengono riportati tutti i componenti e per ogni componente dovrebbe essere riportata la rispettiva classificazione di pericolo secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Nella colonna riferita alla classificazione di pericolo viene riportato come componente pericoloso solo il potassio cloruro classificato come H303 Acute Tox 5 (che significa può essere nocivo in caso di ingestione), mentre per tutti gli altri componenti del vaccino viene indicata la frase "no data available" (tradotto in "nessun dato disponibile")."

"Questa comune indicazione riportata per tutti i componenti del vaccino mi è apparsa subito strana cosicché ho ricercato le schede di sicurezza dei componenti stessi ed ho reperito la scheda dell'eccipiente."

La scheda di sicurezza di ALC-0315

"Innanzitutto vi segnalo che nella sezione 1 della scheda di sicurezza di ALC-0315 in "applicazione della sostanza" viene riportato dal produttore stesso che il prodotto è ad uso di ricerca, non per uso diagnostico o terapeutico umano o animale."

"Come mai questa classificazione dell'eccipiente ALC 0315 non è stata riportata nella scheda di sicurezza del vaccino Comirnaty? In particolare nella sezione 3 nella colonna che dovrebbe riportare la classificazione di pericolo secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

L'eccipiente ALC 0315 è un lipide sintetico che ingloba il principio attivo, quindi ha un ruolo molto importante nel vaccino. Ma se risulta pericoloso, perché non viene segnalato?"

L'autorizzazione del "vaccino" Comirnaty

"Studiando l'autorizzazione del vaccino Comirnaty vi segnalo quanto segue:

A pag 2 "posologia e modo di somministrazione" viene scritto:

Non sono disponibili dati sull'intercambiabilità di Comirnaty con altri vaccini contro COVID-19 per completare il ciclo di vaccinazione. I soggetti che hanno ricevuto 1 dose di Comirnaty devono ricevere una seconda dose di Comirnaty per completare il ciclo di vaccinazione".

"Ma allora mi chiedo come mai negli hub si proceda mescolando le varie tipologie di "vaccini, ignorando le stesse segnalazioni del produttore"? E come mai la strategia vaccinale non tiene conto di questa indicazione ed addirittura già da giugno viene promossa l'intercambiabilità tra i "vaccini"?

A pag. 9 "genotossicità/Potenziale cancerogeno" viene scritto:

"Non sono stati condotti studi di genotossicità o sul potenziale cancerogeno."

Dunque si ritiene che i componenti del vaccino (lipidi e mRNA) non presentino alcun potenziale genotossico. Viene dunque ingnorato in assenza di studi specifici quanto riportato nella scheda di sicurezza ALC-0315 classificato Carc. 1A, come spiegato sopra.

A Pag. 10 al punto 6.1 si ritrovano gli eccipienti del vaccino tra cui proprio ALC-0315, quindi si conferma la sua presenza, come riportato nella scheda di sicurezza.

A pag. 17 "Condizioni o limitazioni di fornitura e utilizzo" viene scritto:

"Medicinale soggetto a prescrizione medica".

B. CONDIZIONI O LIMITAZIONI DI FORNITURA E UTILIZZO

Medicinale soggetto a prescrizione medica.

La questione della prescrizione medica è già stata stata attenzionata dall'avvocato Renate Holzeisen anche in sede legale.

Resta inspiegabile questa contraddizione, ovvero che negli hub vaccinali non richiedono la prescrizione medica ed addirittura si chiede al paziente di assumersi in proprio ogni responsabilità.

Dovrebbe essere il medico di famiglia che dopo accertamenti diagnostici accurati valuti la necessità del vaccino e quindi lo prescriva. La presenza di elementi riconosciuti tossici e cancerogeni non è comunque compatibile con la somministrazione coatta.

https://www.francescadonato.eu/ 11/1/2022

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei GLR-NOTIZIE precedenti.

"Loro" vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da "vaccini anti Covid-19", in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/



È meglio morire in piedi che vivere in ginocchio.

Emiliano Zapata

DALLA RETE...

Andrea Tosatto Official

Dobbiamo stare calmi.

La parola d'ordine deve essere NESSUNA PAURA.

Le nuove restrizioni sono previste a partire dal 15 Febbraio.

Tra un mese e mezzo!

E' solo propaganda terroristica.

Agiranno in base a come reagiremo noi. Se gli over 50 si spaventano e corrono a

vaccinarsi facciamo il loro gioco. Nessuno si vaccini.

Nessuno si tamponi se si ammala.

E' semplicemente un' influenza!

Io l'ho fatta.

Nessun tampone.

Il loro green-pass da guarito se lo ficchino nel culo.

Non c'è niente di cui aver paura.

Non abbiamo bisogno di dare un nome al raffreddore con un tampone. E' un raffreddore. Punto.

Evitate di indossare le mascherine.

Niente mascherine all'aperto.

Niente mascherine al chiuso.

Devono capire che è finita, che gli Italiani hanno detto basta!

OVER 50, SCHIENA DRITTA E ANDIAMO A VINCERE QUESTA GUERRA!

● 8.2K modificato 22:45





Conferma di avvenuta risposta

ld convocazione:

Data

convocazione:

Data/ora termine risposta

Classe di

concorso: Scuola

convocante:

Convocato: Data/ora

inserimento

nsposta Accettazione/Rifiut

Note:

13/01/2022

A048

12/01/2022 11:30

BARBARA CELESTE - CI

11/01/2022 11:29:01

Rifiuto

un ricatto sociale, del vostro accettare la discriminazione in atto, della vostra perdita di umanità e di coscienza critica, non posso accettare la supplenza in oggetto. Dovreste vergognarvi come istituzione perché state fallendo su tutti i fronti. State insegnando ai vostri studenti che è accettabile ricattare, emarginare, bullizzare e discriminare chi non la pensa come la maggioranza. Una maggioranza plagiata da giornalisti corrotti, politici corrotti e medici corrotti. Con il vostro silenzio avete accettato che i vostri studenti venissero ricattati per sottoporsi ad un esperimento che per loro significa solo rischi e non benefici. Avete accettato che si alimentasse l'odio e la divisione sociale. Avete distrutto la capacità critica degli studenti che avreste dovuto formare. Avete perso l'opportunità più grande che avevate di dare il buono esempio e di far si

A causa del vostro piegarvi ad un regime dittatoriale, del vostro accettare

che la storia non si ripetesse. Avete fallito!







PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità. Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanra discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo."

Segui *PIAZZA LIBERTÀ*

il sabato sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/

INFORMAZIONI DI RESISTENZA

Vedi: http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE



Appunto...

